

Elezioni, la Lega guarda ai comuni con un occhio a Villa Recalcati

Date : 11 aprile 2018

L'orizzonte elettorale del 10 giugno, data fissata per le **elezioni amministrative**, coinvolgerà in provincia di Varese solo **5 comuni di piccole e medie dimensioni**. Non sarà una scadenza dirimpente nel quadro politico complessivo ma ci sono comunque alcune considerazioni importanti, a partire, ovviamente, dalle comunità coinvolte.

In casa **Lega** guardano alle amministrative sotto un duplice punto di vista: da un lato c'è l'impegno dei militanti sul territorio e dunque in ottica di **politica locale**, dall'altro, invece, si guarda in prospettiva alla **scadenza elettorale** che coinvolgerà **la Provincia di Varese**.

Quella di Villa Recalcati, infatti, è una partita che si gioca tra amministratori e alleanze provinciali poiché essendo un ente di secondo livello l'elezione del presidente e del consiglio provinciale è affidata agli eletti dei 139 comuni varesini.

Se si guarda in quest'ottica anche le partite dei piccoli comuni diventano importanti. Come quella di **Agra**, 400 abitanti, dove nel centrodestra sembra si stia muovendo con una sua candidatura **il forzista Giuseppe Taldone**. Un'ipotesi che **ai leghisti non dispiace** e che potrebbero appoggiare.

In queste ore si decide anche la partita di **Azzate**. Qui non si sta muovendo una lista targata Forza Italia e se il quadro rimane confermato la Lega sta organizzando una sua squadra accompagnata da una componente civica.

Diversa la questione a **Jerago con Orago** dove la **Lega ha deciso di non scegliere**. In paese il **centrodestra è diviso** e alle prossime elezioni si presenteranno come candidati **Emilio Aliverti** e **Salvatore Marino**, entrambi assessori nella squadra dell'uscente Giorgio Ginelli. Marino, assessore all'ambiente e all'ecologia, si candiderà con una lista di Fratelli d'Italia, mentre Aliverti, delegato a bilancio commercio attività produttive, si candiderà sotto il simbolo di "Jerago e Orago Insieme", la lista civica d'area centrodestra guidata appunto da Ginelli. **In entrambe le formazioni ci saranno militanti leghisti** e per questa ragione il consiglio provinciale ha deciso di non appoggiare formalmente nessuna delle due liste, ovvero guardando ad entrambe.

Lo scacchiere più difficile è quello di **Venegono Superiore e Lonate Pozzolo**. Nei due comuni le partite sembrano legate e le intese che si troveranno da una parte avranno dirette conseguenze anche sull'altra.

A **Venegono Superiore** la Lega si presenta ufficialmente agli alleati con la conferma della

candidatura del sindaco uscente Ambrogio Crespi. Non è detto che non possano spuntare altri nomi ma dietro la garanzia che poi non ci siano liste a sorpresa formate da fuoriusciti del centrodestra.

Il tassello di Venegono sarà anche la cartina tornasole della tenuta dell'alleanza, e quindi il via libera anche alla coalizione su **Lonate Pozzolo** dove i leghisti, però chiedono a Forza Italia nomi nuovi e discontinuità rispetto al passato.